



IV PROGRAMMA EUROPEO D'AZIONE PER LA SICUREZZA STRADALE

Il prossimo 2 dicembre avrà luogo, presso il Centro Conferenze della Commissione europea, sito nell'edificio Charlemagne in Rue de la Loi 170 a Bruxelles, la Conferenza per il lancio del IV Programma europeo d'azione per la sicurezza stradale, che si svolgerà durante il periodo 2011-2020. La Commissione aveva pubblicato, alla fine di settembre di quest'anno, una consultazione in merito, invitando i cittadini, gli utenti, le parti interessate, i rappresentanti del trasporto stradale europeo, a manifestare le proprie esigenze e ad esprimere le loro richieste in materia. In occasione della Conferenza, la Direzione Generale Trasporti della Commissione europea (DG TREN) illustrerà le principali iniziative ed azioni che la Commissione avvierà, a partire dal 2010, per portare a compimento il IV Programma europeo d'azione per la sicurezza stradale. Il prossimo numero del Bollettino conterrà un resoconto della giornata.

PARLAMENTO EUROPEO

▶ nel corso dell'ultima sessione della commissione TRAN, svoltasi a Bruxelles il 9 e 10 novembre scorsi, è stata nuovamente discussa la Relazione dell'eurodeputata danese Anne Jensen, del gruppo politico S&D (Gruppo dell'alleanza progressista dei socialisti e democratici al Parlamento europeo) in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il quadro per l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto nell'ambito del trasporto stradale e per favorire l'interazione con gli altri modi di trasporto. Il Parlamento è impegnato alla ricerca di un compromesso con il Consiglio al fine di trovare un accordo sulla proposta di direttiva ITS e chiudere positivamente la procedura di codecisione in materia.

CONSIGLIO

▶ il Consiglio europeo, riunitosi a Bruxelles il 29 e 30 ottobre scorsi, ha dichiarato che l'Unione europea ha bisogno di chiarezza sul suo futuro assetto istituzionale al fine di poter funzionare in maniera efficace; per queste ragioni, il Consiglio europeo ha auspicato il rapido completamento del processo di ratifica, affinché il trattato di Lisbona entri in vigore prima della fine dell'anno. I Ministri hanno poi affrontato la questione del cambiamento climatico in vista della prossima Conferenza di Copenhagen sul clima, evento che consentirà alla UE di svolgere un ruolo costruttivo nella fase conclusiva della negoziazione. Inoltre, il 9 novembre scorso il Consiglio europeo ha partecipato a Berlino alle celebrazioni per il ventennale della caduta del muro.

COMMISSIONE EUROPEA

▶ si è svolta a Napoli l'edizione 2009 delle Giornate annuali TEN-T, con una Conferenza dal titolo "TEN-T Days 2009. Il futuro delle Reti transeuropee di trasporto: costruire ponti tra l'Europa e i suoi vicini", organizzata di concerto dalla Commissione europea, dalla Presidenza svedese della UE e dal Ministero italiano delle Infrastrutture, per discutere l'orientamento e gli obiettivi della futura politica europea in materia di trasporti, con particolare riferimento alle RTE-T. Lo scorso 29 ottobre la Commissione europea ha deciso di adire la Corte di Giustizia nei confronti del Portogallo, per mancata trasposizione della Direttiva 2006/38/CE relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

▶ si è svolto a Bruxelles lo scorso 23 ottobre il seminario "Paving the way to a Pan-European electronic tolling reality: the CESARE IV project and future perspectives", promosso dall'ASECAP di concerto con i partners del progetto CESARE IV per analizzare l'impatto, nei singoli Stati membri della UE, della neo-adottata Decisione 2009/750/CE sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici, che applica i contenuti della Direttiva 2004/52. Al seminario hanno preso parte oltre 120 delegati provenienti dalla Commissione europea, dalle organizzazioni internazionali di settore presenti a Bruxelles e dalle concessionarie autostradali membri dell'ASECAP, tra cui anche numerose Associate dell'AISCAT.

INDICE

argomenti	pagina
PARLAMENTO EUROPEO	2
• Riunione della commissione TRAN	
COMMISSIONE EUROPEA	5
• TEN-T Days 2009 a Napoli	
• Deferimento del Portogallo alla Corte di Giustizia	
• Nuova normativa sui pagamenti transfrontalieri	
CONSIGLIO UE	8
• Consiglio europeo – Bruxelles, 29-30 ottobre 2009	
• Celebrazioni per la caduta del muro di Berlino (1989-2009)	
ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	10
• ASECAP Think Tank 2009 sul telepedaggio europeo	
EASYWAY	12
• Incontro rappresentanti EasyWay - Parlamento europeo	
LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI	16
CALENDARIO EVENTI	17
GLOSSARIO	18

COMMISSIONE TRASPORTI E TURISMO (TRAN)

► Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS), Proposta di direttiva – Relazione Jensen

Durante l'ultima sessione della commissione TRAN, svoltasi a Bruxelles il 9 e 10 novembre scorsi, è stata nuovamente discussa la Relazione dell'eurodeputata danese Anne Jensen, del gruppo politico S&D (Gruppo dell'alleanza progressista dei socialisti e democratici al Parlamento europeo) in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il quadro per l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto nell'ambito del trasporto stradale e per favorire l'interazione con gli altri modi di trasporto.

Appare opportuno, date le evoluzioni della questione, una ricostruzione dell'iter relativo alla proposta di direttiva ITS e delle posizioni espresse da Parlamento europeo e Consiglio UE in materia. Si ricorda infatti che all'inizio di quest'anno, dopo aver ricevuto la proposta della Commissione europea in materia di ITS, presentata il 16 dicembre del 2008, la commis-

sione TRAN, con l'eurodeputata Jensen, aveva avviato le discussioni elaborando due distinti testi, una Relazione d'iniziativa sull'ITS Action Plan ed una Relazione sulla proposta di direttiva relativa agli ITS (quest'ultimo documento avente ovviamente valore legislativo ai fini della procedura di codecisione). Ambedue le Relazioni furono votate con un'ampia maggioranza durante la commissione TRAN di fine marzo 2009, per poi essere inviate alla plenaria del Parlamento europeo per la loro adozione in prima lettura ad aprile di quest'anno.

Sulla proposta di direttiva ITS, la commissione TRAN aveva respinto alcuni emendamenti volti ad ampliare ed estendere il campo d'applicazione della futura direttiva ad altri modi di trasporto, ritenendo che fosse invece più opportuno ed efficace mantenere l'ambito d'applicazione al solo trasporto stradale, respingendo altresì un emendamento che voleva modifica-

re l'aggettivo "intelligente" con riferimento ai sistemi di trasporto oggetto della futura direttiva, possibilità tuttavia scartata, in quanto oramai l'acronimo ITS è diffuso a livello internazionale e designa proprio l'applicazione delle più avanzate tecnologie al trasporto stradale per renderlo sicuro, efficace, migliore e, appunto, "intelligente". In totale gli emendamenti erano sessanta, per lo più presentati dalla Relatrice Jensen e riguardavano un'ampia gamma di disposizioni sui temi della standardizzazione, dell'interoperabilità, della responsabilità, degli obblighi incombenti sui fornitori di servizi ITS, nonché la composizione ed il programma di lavoro del futuro gruppo consultivo sugli ITS previsto dalla direttiva. Su quest'ultimo punto la commissione TRAN chiese peraltro che venisse ottimizzato il lavoro già portato avanti in materia dagli esistenti comitati che operano da tempo nei vari campi d'applicazione degli ITS.

Mentre il Parlamento europeo, attraverso la commissione TRAN, è dunque pervenuto ad un accordo sulla proposta di direttiva ITS, non altrettanto è avvenuto in sede di Consiglio Trasporti. Si ricorda infatti che la formazione Trasporti del Consiglio UE ha avviato l'analisi della proposta nel marzo di quest'anno, prendendo atto della proposta di direttiva e adottando invece delle conclusioni politiche unicamente per il Piano d'azione sugli ITS. Il Consiglio dichiarò infatti di accogliere con favore il Piano d'azione ITS della Commissione europea, sostenendo gli obiettivi generali della Commissione, nonché le priorità identificate alla Commissione stessa per accelerare e coordinare la diffusione degli ITS nel territorio dell'Unione europea e sottolineando il legame tra lo sviluppo degli ITS ed i cofinanziamenti comunitari a livello di TEN-T, ritenendo questi finanziamenti necessari affinché gli Stati membri portino a buon fine l'attuazione delle infrastrutture e dei relativi servizi ITS nei loro paesi. La questione fu poi ripresa dal Consiglio in occasione del Consiglio Informale Trasporti di Litomerice, svoltosi a fine aprile 2009: il dibattito di

Litomerice riprese le conclusioni di marzo in materia di ITS, sottolineando in particolare la necessità di standardizzare l'interoperabilità dei sistemi esistenti e futuri.

Infine, nel Consiglio UE Trasporti di giugno 2009, l'allora Presidenza ceca della UE illustrò alle delegazioni ministeriali un documento sullo stato dei lavori relativi alla proposta di direttiva ITS: mentre tutte le delegazioni ministeriali si erano dichiarate a favore degli obiettivi della proposta, la maggioranza di esse non era invece d'accordo ad applicare la procedura della comitatologia per tutte le azioni contenute nella proposta di direttiva, come invece auspicato dalla Commissione europea. La questione della competenza comunitaria in materia fu pertanto sollevata in sede di Consiglio, sottolineando che l'originaria proposta della Commissione, ispirata nel suo complesso alla procedura della comitatologia, prevedeva l'applicazione di specifiche comuni, giuridicamente vincolanti, tali da facilitare l'applicazione coordinata ed interoperabile degli ITS nell'ambito dell'Unione europea. Inoltre, nell'adottare senza dibattito il progress

report presentato dalla Presidenza ceca, emersero i dubbi di numerose delegazioni circa la necessità ed il merito di procedere oltre in materia: quanto meno, alcune delegazioni più scettiche chiesero che le aree nelle quali la procedura di comitatologia avrebbe dovuto essere applicata, dovessero essere maggiormente definite e dettagliate. Fu chiesto inoltre che nel testo venissero incluse anche delle misure non vincolanti, al fine di consentire agli Stati membri di andare oltre oppure no, ma senza dover per forza ricorrere a strumenti legislativi, favorendo pertanto accordi volontari di cooperazione tra Stati in alcune aree di intervento prioritarie, come del resto già avviene nel quadro del programma EasyWay focalizzato sugli ITS. Sullo stesso tema, infine, alcune delegazioni espressero delle riserve in merito al possibile impatto della proposta di direttiva sui sistemi ITS già esistenti e, a tal fine, chiesero che si facesse esplicito riferimento al fatto che l'applicazione della direttiva non avrà carattere obbligatorio sui sistemi ITS già esistenti ed operativi.

A chiusura della sessione, il Consiglio UE Trasporti invitò gli

organi competenti a proseguire l'esame di questa proposta, per raggiungere un accordo politico entro la fine del 2009: il tema è stato pertanto ampiamente ripreso dal Gruppo di lavoro Trasporti in seno al Consiglio nel corso della Presidenza svedese dell'Unione europea; la Svezia si è mostrata assai più favorevole della precedente Presidenza ceca sulla proposta di direttiva ITS e per questo è stato possibile avviare, tra Parlamento europeo, Consiglio UE e Commissione europea, le procedure dei triloghi informali in vista del raggiungimento di un accordo, svoltisi a Bruxelles il 14 ottobre ed il 3 novembre scorsi.

La Relatrice On. Jensen ha pertanto riferito i risultati dei triloghi informali alla commissione TRAN, sottolineando i principali punti di convergenza fra le Istituzioni comunitarie, che sono i seguenti: accordo sulle quattro

priorità delle azioni ITS, ovvero: i servizi di informazione in tempo reale sul traffico a livello europeo; il servizio minimo gratuito universale di informazione sul traffico; l'iniziativa e-call; le aree di parcheggio sicure per i mezzi pesanti (vedasi al riguardo anche la rubrica EasyWay a pag. 12); limitazione del campo d'applicazione della direttiva per quanto concerne le specifiche tecniche e l'interoperabilità.

Quanto invece ai punti di divergenza, l'On. Jensen ha riferito che non si è pervenuti ad un accordo sui seguenti temi: obbligatorietà dell'implementazione delle quattro priorità ITS, protezione dei dati e tematiche relative alla responsabilità. Su questi punti, pertanto, l'On. Jensen ha chiesto alla commissione TRAN un'estensione del suo mandato negoziale con le altre Istituzioni comunitarie. La richiesta è stata sostenuta an-

che dai Relatori ombra della proposta di direttiva ITS, i quali hanno auspicato che il Consiglio UE si avvicini alla posizione del Parlamento europeo in materia, nonché dai rappresentanti della Commissione europea, presenti al dibattito in sede di commissione TRAN.

Sulla base di queste premesse, dovrebbe essere possibile pervenire ad un accordo con il Consiglio UE Trasporti entro la fine del mandato di Presidenza comunitaria della Svezia, in occasione dell'ultima riunione dell'anno dei Ministri dei Trasporti della UE, prevista per metà dicembre: la redazione del Bollettino AISCAT avrà cura di informare i lettori sugli sviluppi in materia nelle prossime edizioni.

► TEN-T DAYS 2009 A NAPOLI - COSTRUIRE PONTI TRA L'EUROPA E I SUOI VICINI

Si è svolta a Napoli, il 21 e 22 ottobre scorsi, l'edizione 2009 delle Giornate annuali TEN-T, con una Conferenza dal titolo "TEN-T Days 2009. Il futuro delle Reti transeuropee di trasporto: costruire ponti tra l'Europa e i suoi vicini", organizzata di concerto dalla Commissione europea, dalla Presidenza svedese della UE e dal Ministero italiano delle Infrastrutture. Durante il convegno sono

stati discussi l'orientamento e gli obiettivi della futura politica europea in materia di trasporti, con particolare riferimento alle RTE-T (soprattutto ai trenta progetti prioritari) ed alle relazioni dell'Unione europea con i paesi limitrofi e con il Mediterraneo, in un periodo di congiuntura economica particolarmente difficile.



Finanziamenti RTE-T: 500 milioni di Euro in opere di infrastrutture

Durante la prima giornata dei lavori, il Commissario ai Trasporti On. Antonio Tajani ha annunciato l'erogazione di fondi comunitari TEN-T, per un importo pari a 500 milioni di Euro, a favore di progetti destinati ad importanti opere infrastrutturali nell'ambito dell'Unione europea, in particolare nei seguenti paesi: Austria, Belgio, Germania, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Regno Unito.

Il Commissario Tajani ha voluto sottolineare che questo pacchetto di fondi TEN-T, destinato ad un primo gruppo di progetti, rappresenta una forte e chiara risposta della Commis-

sione europea alla crisi economica internazionale: infatti, in un primo momento la Commissione aveva deciso che i 500 milioni di Euro a carico del bilancio TEN-T dovessero essere ripartiti ed erogati nel corso di vari anni; successivamente, proprio come misura per combattere la crisi, i servizi della Commissione hanno optato per un'erogazione anticipata e globale dei 500 milioni di Euro TEN-T a favore dei trasporti entro la fine del 2009, tenendo conto del fatto che i trasporti rappresentano un elemento essenziale dell'economia e che il miglioramento delle infrastrutture può svolgere un'importante funzione di

catalizzatore per rivitalizzare le attività economiche nell'Unione europea; del resto il bilancio comunitario TEN-T è stato creato proprio per finanziare i lavori di costruzione dei collegamenti mancanti o di eliminazione delle strozzature, al fine di rendere più rapida ed agevole la circolazione delle merci e delle persone tra gli Stati membri della UE, elemento fondamentale per il corretto funzionamento del Mercato Interno.

L'Italia ha ottenuto oltre 63 milioni di Euro da ripartire fra una serie di progetti, tra i quali il miglioramento del collegamento ferroviario tra Porta Susa e la stazione Stura nella città di To-

rino, con relativa eliminazione delle strozzature (52.740.000 Euro); il completamento della terza corsia, in entrambi i sensi di marcia, sul Grande Raccor-

do Anulare di Roma (2.981.000 Euro) ed opere di potenziamento dell'accessibilità nautica del porto di Venezia-Marghera, attraverso il drenaggio ordinario

e d'urgenza in due sezioni dei canali navigabili Ovest e Sud (3.912.000 Euro).

Rafforzare la cooperazione tra l'Unione europea e l'Africa nel settore dei trasporti

Durante la seconda giornata della Conferenza di Napoli, la Commissione europea ha annunciato un Piano d'azione volto a migliorare e sviluppare i collegamenti delle reti di trasporto tra l'Unione europea ed il continente africano. L'annuncio è stato fatto dal Commissario ai Trasporti On. Tajani in occasione dello Euro-African Transport Forum svoltosi a Napoli il 22 ottobre scorso. Al Forum hanno preso parte rappresentanti degli Stati membri della UE, la Commissione europea, nonché

rappresentanti di organizzazioni regionali e paesi africani. L'iniziativa di riunire il Forum euro-africano fa seguito alla recente comunicazione sul partenariato tra la UE e l'Africa pubblicata a luglio del 2009, dal titolo "Africa ed Europa: lavorare per rafforzare la cooperazione nel settore trasporti".

La Comunicazione intende sviluppare la cooperazione nel settore dei trasporti mettendo a disposizione del continente africano l'esperienza europea, aumentando gli scambi,

migliorando la sicurezza e contribuendo a realizzare un sistema di trasporto, nei due continenti, in grado di sostenere le sfide del cambiamento climatico. Entro la metà del 2010 la Commissione dovrebbe anche individuare le possibili risorse finanziarie per la realizzazione del Piano d'azione euro-africano nel settore dei trasporti.

Maggiori dettagli sui risultati della Conferenza sono disponibili al seguente sito: <https://www.ten-t-days-2009-naples.eu>

► DEFERIMENTO DEL PORTOGALLO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA: MANCATA TRASPOSIZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/38/CE C.D. EUROVIGNETTE II

Lo scorso 29 ottobre la Commissione europea ha deciso di adire la Corte di Giustizia delle Comunità europee nei confronti del Portogallo, per mancata trasposizione, nella legislazione nazionale, delle norme contenute nella Direttiva 2006/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, che modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al traspor-

to di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture. La Direttiva 2006/38/CE, altresì nota come Eurovignette II, definisce le regole comuni in merito alla tariffazione applicabile ai mezzi pesanti di peso superiore alle 3,5 tonnellate: obiettivo della Direttiva è di assicurare un efficace e corretto funzionamento del Mercato Interno per quel che riguarda il trasporto professionale di merci, nonché garantire una leale concorrenza sul mer-

cato grazie all'applicazione di principi di tariffazione equi. Gli Stati Membri avevano l'obbligo di recepire nell'ordinamento interno le disposizioni della Direttiva 2006/38/CE entro il 10 giugno del 2008, ma il Portogallo non ha ancora comunicato alle autorità europee alcuna forma di recepimento normativo. Per queste ragioni la Commissione europea aveva aperto una procedura d'infrazione nei confronti del Portogallo, avviata come

consueto con la lettera di messa in mora, seguita dal parere motivato e, come ultimo passaggio in mancanza di risposte da parte dello Stato membro, con l'appello alla Corte di Giustizia.

Si ricorda infine, a tal riguardo, che le Istituzioni comunitarie hanno avviato un processo di revisione della Direttiva 2006/38/CE, attraverso una proposta della Commissione europea, poi discussa al Parlamento europeo e al Consiglio UE, per un'Eurovignette III, volta ad istituire un quadro che consenta agli Stati membri di

calcolare e differenziare i prezzi dei pedaggi in funzione dei costi dell'inquinamento causato dal traffico e dalla congestione, al fine di incoraggiare gli operatori di trasporto ad utilizzare veicoli meno inquinanti, a scegliere strade meno congestionate, ad ottimizzare il carico dei loro veicoli e ad utilizzare in modo più efficiente le infrastrutture stradali.

Mentre il Parlamento europeo ha adottato un testo in prima lettura lo scorso 11 marzo (vedasi Bollettino AISCAT "Attualità dell'Unione europea" n. 30, marzo 2009, pagg. 2-3),

i Ministri europei dei Trasporti non sono invece ancora giunti ad alcun accordo in materia, pertanto il testo adottato in prima lettura dal Parlamento europeo rimane per il momento, per così dire, non perfezionato, poiché manca l'accordo dell'altro detentore del potere legislativo comunitario oltre al Parlamento, ossia il Consiglio dell'Unione europea. E' assai probabile che, in seguito al rinnovo della legislatura, le prossime Presidenze della UE riprendano il dossier nel corso del 2010.

► PAGAMENTI TRANSFRONTALIERI: NUOVE NORME RELATIVE ALL'AREA UNICA DEI PAGAMENTI IN EURO (SEPA)

Lo scorso 1° novembre è entrata in vigore la nuova normativa comunitaria in merito ai servizi di pagamento e ai pagamenti transfrontalieri, volta a garantire che gli addebiti diretti dell'Area unica dei pagamenti in Euro (nell'acronimo inglese SEPA, ovvero Single Euro Payment Area) si svolgano attraverso modalità efficaci e sicure così come avviene nei sistemi nazionali. L'Area unica dei pagamenti in euro nasce come iniziativa dell'industria bancaria europea, fortemente sostenuta sia dalla Commissione sia dalla Banca centrale europea. Gli addebiti diretti rappresentano infatti per i consumatori un

agevole sistema per effettuare pagamenti ricorrenti e per le banche un metodo efficace di raccolta del denaro, soprattutto per quel che riguarda le fatture relative alle utenze o agli abbonamenti a riviste e periodici. L'ordine di addebito è disposto dal creditore, ma il cliente ha sempre il diritto di decidere ed accettare o meno un addebito diretto sul proprio conto bancario.

Il Regolamento modificato sui pagamenti transfrontalieri estende inoltre all'addebito diretto il principio della parità delle commissioni per i pagamenti nazionali e transfrontalieri in euro (fino a 50.000 Euro). I bonifici, i pagamenti elettronici,

incluse le transazioni effettuate con carta, nonché i prelievi da distributori automatici di banconote sono invece già disciplinati dalla versione precedente del Regolamento. Inoltre, al fine di facilitare l'avvio del sistema di addebito diretto dell'Area unica dei pagamenti in Euro, il Regolamento introduce anche norme temporanee per le commissioni d'interscambio multilaterale tra le banche e stabilisce a novembre del 2010 il termine per la piena raggiungibilità per le operazioni di addebito diretto nell'area dell'Euro (termine fissato a novembre 2014 per le banche che non appartengono all'area dell'Euro).

► Consiglio europeo, Bruxelles 29-30 ottobre 2009

Sulla scia dei positivi riscontri in merito al Trattato di Lisbona dopo i sì irlandese, tedesco e polacco alla ratifica dello stesso, il Consiglio europeo, riunitosi per la sessione autunnale a Bruxelles il 29 e 30 ottobre scorsi, ha dichiarato che l'Unione europea ha bisogno di chiarezza sul suo futuro assetto istituzionale al fine di poter funzionare in maniera efficace; per queste ragioni, il Consiglio europeo ha auspicato il rapido completamento del processo di ratifica, affinché il trattato di Lisbona entri in vigore prima della fine dell'anno.

I Ministri hanno poi affrontato la questione del cambiamento climatico in vista della prossima Conferenza di Copenhagen sul clima, evento che

consentirà alla UE di svolgere un ruolo costruttivo nella fase conclusiva della negoziazione; in particolare il Consiglio europeo ha sottolineato l'esigenza di sottoscrivere un accordo giuridicamente vincolante per il periodo che decorre dal 1° gennaio del 2013, un accordo che sia basato sul Protocollo di Kyoto e che ne riprenda gli elementi essenziali: in tale prospettiva il Consiglio europeo ha altresì sottolineato la necessità che tutti i paesi, inclusi quelli che attualmente non sono vincolati dalle misure previste nel Protocollo di Kyoto, adottino comunque delle misure immediate a protezione del clima.

Il Consiglio europeo ha poi fatto il punto della situazione economica, finanziaria e

occupazionale successiva alla crisi, sottolineando la necessità di mettere a punto una strategia coordinata di uscita dalle politiche di stimolo su larga scala, una volta che la ripresa economica in Europa sarà consolidata.

I Ministri degli Esteri ed i Capi di Stato e di Governo dei ventisette paesi UE si riuniranno ancora nel mese di dicembre, come momento conclusivo della Presidenza svedese dell'Unione europea, che passerà il testimone alla Spagna e poi al Belgio rispettivamente nel primo e nel secondo semestre del 2010.

► Celebrazioni per la caduta del muro di Berlino (1989-2009)

Lo scorso 9 novembre la formazione del Consiglio europeo, composta dai Capi di Stato e di Governo dei ventisette Stati membri della UE, ha raggiunto, unitamente ai Presidenti della Commissione europea e del Parlamento europeo, la città di Berlino per partecipare alle manifestazioni in occasione del

ventesimo anniversario della caduta del Muro, un evento storico memorabile non solo per la storia contemporanea ma anche e soprattutto come elemento fondamentale di accelerazione del processo d'integrazione europea. Infatti, il 3 ottobre del 1990 fu ufficialmente proclamata la riunificazione delle due Germa-

nie e gli ex territori della RDT entrarono automaticamente a far parte dell'Unione europea. Parallelamente, mentre crollavano altri regimi comunisti per essere sostituiti da nuovi governi democraticamente eletti, furono elaborati i piani comunitari di aiuto nei confronti dei paesi dell'Est europeo, sostenendoli

nel processo di avvicinamento alla UE per soddisfare i criteri relativi all'adesione all'Unione, ovvero creazione di istituzioni democratiche stabili, Stato di diritto, tutela dei diritti umani, sviluppo di un'economia di mercato. Da quell'epoca fino ai giorni nostri, ben dieci paesi ex comunisti sono riusciti a conformarsi a tali requisiti e nel 2004, Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria sono diventati paesi membri dell'UE. Nel 2007, hanno aderito anche Romania e Bulgaria.

Per celebrare questo sto-

rico momento, il Governo tedesco, di concerto con le Istituzioni europee, ha organizzato il festival della libertà (Festival of Freedom), un evento artistico che si ispira all'effetto "domino" degli avvenimenti storici del 1989. La città di Berlino infatti, con la partecipazione della Direzione generale della Comunicazione e della Rappresentanza della Commissione europea a Berlino, ha fatto allineare mille tessere di un domino gigantesco lungo un tratto di oltre un chilometro, esattamente dove, sino a vent'anni or sono, dove sorgeva il Muro di Berlino, tra

il Checkpoint Charlie e il Reichstag. Le tessere sono state fatte simbolicamente cadere così come vent'anni fa è caduto il Muro: sono state realizzate principalmente dai ragazzi delle scuole, ma anche da diverse personalità tra le quali il Presidente della Commissione Barroso e il Presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek, che hanno contribuito ad innescare l'effetto domino durante lo spettacolo del 9 novembre.

► Seminario congiunto ASECAP – Progetto CESARE IV sugli sviluppi del servizio europeo elettronico di pedaggio EETS (European Electronic Toll Service)

Si è svolto a Bruxelles lo scorso 23 ottobre il seminario “Paving the way to a Pan-European electronic tolling reality: the CESARE IV project and future perspectives”, promosso dall’ASECAP di concerto con i partners del progetto CESARE IV per analizzare l’impatto, nei singoli Stati membri della UE, della neo-adottata Decisione 2009/750/CE sulla definizione del servizio europeo di telepedaggio e dei relativi elementi tecnici, che applica i contenuti della Direttiva 2004/52, relativi all’istituzione dello EETS, European Electronic Toll Service (servizio europeo di telepedaggio).

Al seminario hanno preso parte oltre 120 delegati provenienti dalla Commissione europea, Direzione Generale Trasporti, dalle organizzazioni internazionali di settore presenti a Bruxelles e dalle concessionarie autostradali membri dell’ASECAP, tra cui anche numerose Associate dell’AISCAT.

I lavori sono stati aperti dal J.F. Colman, responsabile del trasporto stradale presso il Gabinetto del Vice Presidente della Commissione europea, Commissario ai Trasporti, On.

Tajani. Colman, citando il Vice Presidente Tajani, ha ricordato come l’adozione della Decisione 2009/750/CEE sul servizio europeo di telepedaggio rappresenta il risultato più significativo, per il trasporto stradale e



per gli utenti, dopo la soppressione dei controlli alle frontiere, poiché attraverso lo EETS sarà possibile pagare i pedaggi in tutto il territorio dell’Unione europea grazie ad un unico abbonamento e ad un unico ap-

parato di bordo. Il seminario è poi proseguito con la presentazione dei risultati del Progetto CESARE IV, il cui svolgimento ha contribuito, negli ultimi due anni, ai lavori delle Istituzioni comunitarie volti all’adozione della Direttiva 2009/750/CE sullo EETS. Successivamente hanno avuto luogo due sessioni di brainstorming, durante le quali i membri dell’ASECAP e delle amministrazioni nazionali hanno illustrato la situazione attuale e futura dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio nei loro rispettivi paesi.

Tutte le presentazioni del seminario sono consultabili su entrambi i siti dell’ASECAP e del Progetto CESARE IV ai seguenti indirizzi: www.asecap.com e www.cesareiv.eu.

A proposito della Decisione 2009/750/CE, si ricorda che la Decisione fissa i termini e le scadenze secondo le quali il servizio europeo di telepedaggio dovrà divenire disponibile per gli utenti stradali europei (inizialmente per i mezzi pesanti, successivamente per i veicoli leggeri), consentendo loro di percorrere le autostrade e le strade a pedaggio europee attraverso un unico contratto ed



Il Segretario Generale dell'ASECAP, dr. Ing. Kallistratos Dionelis

un'unica unità di bordo, usufruendo in tal modo del servizio ed effettuando i relativi pagamenti indipendentemente dal Paese europeo e dall'infrastruttura stradale percorsa. A partire dal giorno della pubblicazione della Decisione (13.10.2009), è iniziato il periodo di tre anni, durante i quali i singoli Stati membri dovranno adottare tutte le misure necessarie a livello nazionale per conformarsi alla Decisione. Allo scadere del periodo dei tre anni il servizio do-

vrà essere disponibile, pertanto dovranno essere in vigore i necessari contratti tra gli operatori stradali ed i fornitori del Servizio. Perché ciò possa avvenire sono previste delle scadenze intermedie, la prima delle quali è quella, nove mesi dopo l'entrata in vigore della Decisione, relativa alla comunicazione da parte degli Stati membri, alla Commissione europea, di una serie di necessarie informazioni sulle reti assoggettate a pedaggio e sulle relative modalità. La Decisione prevede sostanzialmente la definizione di alcune figure, che dovranno interagire nel for-



Braistorming session n. 1
 "Unconventional thinking" moderata da Alain Estiot di Toll Collect

nire il servizio EETS; le principali di esse saranno quelle del Toll Charger, ossia il gestore stra-



Il dott. Johann Friedrich Colman, Responsabile Trasporti presso il Gabinetto del Vice Presidente On. Tajani

dale che impone e percepisce il pedaggio, e quella dello EETS provider, intermediatore finanziario che, a fronte dei contratti stipulati con i suoi clienti, dovrà provvedere a percepire da essi gli importi dovuti e trasferirli al Toll charger. È evidente che la figura corrispondente a quella dei concessionari classici, quali sono gli operatori italiani, è quella del Toll charger, che dovrà quindi entrare in relazione contrattuale con gli EETS providers che si costituiranno.



Sessione finale sul servizio europeo di telepedaggio, moderata dal Segretario Generale dell'ASECAP, dr. Ing. Kallistratos Dionelis

► Incontro rappresentanti EasyWay - Parlamento europeo a Bruxelles

Lo scorso 14 ottobre si è svolto a Bruxelles un incontro tra i rappresentanti del Programma EasyWay e l'eurodeputata Anne Jensen, membro della commissione Trasporti e Turismo (TRAN) e Relatrice del Piano d'Azione sui Sistemi intelligenti di trasporto ITS e relativa proposta di Direttiva. All'incontro ha preso parte anche Fotis Karamitsos, Direttore della Direzione G "Trasporti marittimi, GALILEO e Sistemi Intelligenti di Trasporto" presso la Commissione europea, DG TREN (Direzione Generale Trasporti ed Energia).

L'On. Jensen ha affermato che EasyWay rappresenta la pietra miliare per l'implementazione dei sistemi intelligenti di trasporto; il Parlamento europeo, peraltro, ha sostenuto con un'ampia maggioranza il Piano d'azione ITS e la proposta di direttiva e gli eurodeputati sono ora in attesa della posizione del Consiglio sulla proposta di direttiva, il cui testo dovrebbe essere adottato durante il prossimo Consiglio UE Trasporti di dicembre. La Commissione TRAN, ha detto l'On. Jensen, ha dato mandato di proseguire la discussione su tale proposta con gli Stati Membri al fine di raggiungere presto un accordo in prima lettura. Per trasferire su scala europea l'implementazione degli ITS, è infatti necessario raggiungere un accordo politico e perché ciò sia possibile, biso-

gna tenere conto del collegamento tra i programmi nazionali e gli obiettivi europei in quattro settori prioritari: i servizi di informazione in tempo reale sul traffico a livello europeo; il servizio minimo gratuito universale di informazione sul traffico; l'iniziativa e-call (servizio di chiamata di emergenza a bordo dei veicoli); le aree di parcheggio sicure per i mezzi pesanti.

Il Direttore Karamitsos ha invece sottolineato che, nonostante i rilevanti investimenti in ricerca, il settore del trasporto su strada non è riuscito ad implementare un sistema armonizzato, al contrario di quanto accaduto con riferimento ad altre modalità di trasporto. Ecco perché la Commissione europea ha proposto il Piano d'azione e la Direttiva per incoraggiare l'implementazione degli ITS nel settore del trasporto su strada. In tale ambito, a detta di Karamitsos, il valore aggiunto di EasyWay è rappresentato dal coordinamento delle azioni nazionali finalizzato sia agli aspetti amministrativi sia alle questioni organizzative. Tale attività di coordinamento non è assolutamente contraria a quanto gli Stati Membri hanno già sviluppato nel settore degli ITS, ma al contrario vuole essere complementare e sinergica rispetto ai risultati già raggiunti.

Sono poi intervenuti il francese Bernard Lucas e lo sloveno Dean Herenda, rispettivamente

Presidente in carica (2009) e futuro Presidente (2010) di EasyWay. Secondo Lucas EasyWay è fermamente concentrato sull'implementazione di servizi continui ed interoperabili a livello europeo, che pongono al centro degli interessi l'utente. Queste implementazioni sono realmente efficaci per la riduzione degli incidenti mortali, della congestione e dell'impatto ambientale. EasyWay si allinea al Piano d'Azione ITS e può dare il proprio contributo alle priorità più importanti sostenute dai soggetti interessati, vale a dire i dati relativi al traffico e ai viaggi (priorità 1), la continuità dei servizi e la gestione dei trasporti (priorità 2) l'integrazione del veicolo nell'infrastruttura di trasporto (priorità 4) e la cooperazione e il coordinamento degli ITS a livello europeo (priorità 6). La principale sfida futura di EasyWay, secondo Lucas, consiste nello svolgere un lavoro approfondito sugli elementi di interazione tra il settore pubblico e quello privato per offrire agli utenti servizi innovativi e migliori.

Herenda è poi intervenuto citando cifre relative ai risultati concreti raggiunti sinora da EasyWay: si sono apportati dei miglioramenti ai 2000 km della TERN (Rete stradale transeuropea) con l'adozione di strategie di gestione degli incidenti e altrettanti miglioramenti sono stati apportati a 1400 km di strade

mediante il controllo della velocità, più di 300 km sono coperti da sistemi di informazione o gestione con forme intermodali e più di 70 aree di sosta/parcheggio sono dotate di informazioni statiche o dinamiche sui servizi relativi ai parcheggi per i camion.

E' poi intervenuto l'Ing. Kallistratos Dionelis, Segretario Generale dell'ASECAP, Associazione europea delle società concessionarie di autostrade, ponti e tunnel a pedaggio, sottolineando che ricerca ed implementazione rappresentano le due facce, entrambe necessarie, degli ITS. Gli ITS sono infatti una complessa catena di valore costituita da diverse componenti, dalle strade fino al cittadino-utente finale. Il risultato di una realistica implementazione degli ITS, secondo Dionelis, è un prodotto il cui costo è tale per cui il produttore è disposto a produrlo e il consumatore è disposto a consumarlo.

All'evento hanno preso parte anche Marc Billiet, Direttore Trasporto merci e passeggeri dell'IRU (Unione internaziona-

le trasporti stradali), Hermann Meyer, Direttore di ERTICO, (Rete europea per i trasporti intelligenti), Martial Chevreuil del PIARC (Permanent International Association of Road Congress), Wolfgang Reinhardt, Direttore dell'ACEA (Associazione europea dei costruttori d'automobili).

Ha moderato l'incontro il Presidente del Gruppo di Stoccolma, l'olandese Jan Willem Tierolf, il quale, nelle sue conclusioni, ha ricordato come in alcuni Paesi europei, ad esempio nei Paesi Bassi, da molti anni si investe nell'implementazione degli ITS e con buoni risultati. La vera questione è capire quanti soggetti diversi possano cooperare tra loro e al di là delle frontiere per implementare gli ITS in modo più rapido, efficace e pan-europeo. EasyWay è la piattaforma nella quale le Autorità Stradali, che di norma hanno un orientamento nazionale, uniscono le forze per un'implementazione di livello europeo; è pertanto necessaria una più intensa e continua cooperazione per raggiungere pienamen-

te gli obiettivi. La Direttiva ITS dovrebbe pertanto fungere da orientamento fondamentale in materia di ITS, poiché, a detta di Tierolf, "i Sistemi Intelligenti di Trasporto richiedono una Legislazione Intelligente".

Ricordiamo infine che l'EasyWay Annual Forum II si svolgerà a Vienna dal 17 al 19 novembre 2009 presso l'Austria Center Vienna (ACV) e sarà una proficua occasione per i rappresentanti europei del trasporto stradale, ed in particolare per coloro che si occupano di Sistemi Intelligenti di Trasporto, di fare il punto sui risultati sinora raggiunti nell'ambito del Programma EasyWay, nonché di elaborare e sviluppare strategie future volte a rafforzare la cooperazione europea transfrontaliera nel settore degli ITS.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul secondo EasyWay Annual Forum di Vienna possono essere trovate sul sito Internet del programma EasyWay: <http://www.easyway-its.eu/>



Fonte: sito Internet EasyWay: <http://www.easyway-its.eu/>

► Meeting EasyWay representatives - European Parliament in Brussels

Last 14th of October, a meeting took place in Brussels between Easyway Programme representatives and MEP Anne Jensen, member of Transport and Tourism committee (TRAN) and Rapporteur for the ITS Action Plan and related Directive's proposal. The meeting was also attended by Mr. Fotis Karamitsos, Director of Directorate G "Maritime transport, GALILEO and Intelligent Transport Systems" in DG TREN (Directorate for Energy and Transport) of the European Commission.

Mrs. Jensen said EasyWay is a cornerstone to make ITS deployment happen. The European Parliament has supported the ITS action plan and proposal of directive with a large majority. MEPs are now waiting for the position of the Council on the proposal of directive expected in December. The TRAN committee gave her a mandate to further discuss with the Member States in order to find an early agreement in first reading. To move forward on a European scale ITS deployment, political agreement should be reachable and possible by taking into account the interface between national programmes and European goals in four priorities domains: Europe wide real-time traffic information services; free minimum universal traffic information service; e-call initiative;

secure truck parking places.

Director Karamitsos underlined that, in spite of important research investments, road transport sector did not manage to deploy a harmonised system contrary to other modes of transport. The European Commission therefore proposed an Action plan and a Directive to foster the deployment of ITS in the road transport sector. Its objective is to achieve concrete deployment, in a step-by-step approach. EasyWay's added-value is to coordinate national actions, with the aim to address both the administrative aspects and organisational issues. This is not directed against, but on the contrary builds on what Member States have already developed.

After the two EU Institutions, Mr. Bernard Lucas, 2009 current EasyWay Chairman and Mr. Dean Herenda, 2010 forthcoming EasyWay Chairman, took the floor. Mr. Lucas said EasyWay is resolutely focused on the deployment of continuous and interoperable European services, placing the user at the heart of concerns. These deployments have a real efficiency in reducing fatalities, congestion and environmental impacts. EasyWay is in line with the ITS Action Plan and can contribute to the most important priorities that the stakehol-

ders, namely traffic and travel data, continuity of services and freight management, integration of the vehicle into the transport infrastructure and European ITS cooperation and coordination. Therefore, EasyWay main challenge of tomorrow is to do an in-depth work on the interfaces between the public and private sectors to offer improved or new services to users.

Mr. Herenda choose to mention some relevant figures related to EasyWay results and achievements, He therefore said that 2.000 km of TERN have been improved by incident management strategies and 1.400 km of roads have been improved with speed control, while over 300 km have been covered with freight information or management systems with intermodal aspects and more than 70 parking stops have been equipped with dynamic or static information on truck parking services.

After EasyWay present and future Chairmen, Mr. Kallistratos Dionelis, ASECAP Secretary General (Association européenne des concessionnaires d'autoroutes et d'ouvrages à péage), took the floor, saying that Research and Deployment are the two sides, both needed, of ITS. ITS is a complex value chain of various innovative actors, from the roads till the end

user-citizen. The result of a realistic ITS deployment is a product at a cost that the producer is ready to produce and the consumer is ready to consume.

The meeting was also attended by Marc Billiet, Freight and Passengers Director at IRU (Union Internationale du Transport Routier), by Hermann Meyer, Director of ERTICO, Martial Chevreuil from PIARC (Permanent International Association of Road Congress), Wolfgang Reinhardt, ACEA Director (European Association of Cars Manufacturers).

The meeting was moderated by Jan Willem Tierolf, President of the Stockholm Group, who concluded the day saying that in some European countries, such as in the Netherlands, his home country, for many years a lot has been invested in ITS deployment and with good results. The big question is how many different parties can co-

operate between themselves and cross-border to deploy ITS quicker, wider and in a European way. EasyWay is the platform where the normally nationally oriented Road Authorities do join forces for a European deployment; we should cherish that. A continued and increased co-operation with other stakeholders is necessary to achieve the full goals. The ITS Directive is the instrument to create the high-level conditions. It should have the necessary nuance that next to standards and mandatory specifications there's room for competition and innovation to allow the market to play its important role too. He said: "Intelligent Transport Systems need Intelligent Legislation."

Lastly, we wish to remind our readers that the 2nd EasyWay Annual Forum will be held at the Austria Center Vienna

(ACV) from 17 to 19 November 2009 and will provide an excellent occasion for European road transportation representatives - especially ones involved with Intelligent Transportation Systems - to summarise the achievements so far obtained by the EasyWay Programme and to develop future strategies to strengthen European cross-border transportation in the ITS sector.

Information and updates on the second EasyWay Annual Forum in Vienna are available on the EasyWay programme website: <http://www.easyway-its.eu/>



Source: EasyWay website: <http://www.easyway-its.eu/>

► GU L

- Regolamento (CE) n. 951/2009 del Consiglio, del 9 ottobre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 2533/98 sulla raccolta di informazioni statistiche da parte della Banca centrale europea. **GU L 269 del 14.10.2009**
- Decisione della Commissione, del 15 ottobre 2009, relativa a una richiesta di applicazione di aliquote ridotte della tassa sugli autoveicoli presentata dalla Slovenia ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, lettera b), della direttiva 1999/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture [notificata con il numero C(2009) 7756]. **GU L 271 del 16.10.2009**
- Decisione n. 1/2009 del comitato dei trasporti terrestri Comunità-Svizzera, del 16 giugno 2009, che modifica l'allegato 1 dell'accordo fra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul trasporto di merci e di passeggeri su ferrovia e su strada. **GU L 273 del 17.10.2009**
- Decisione della Commissione, del 15 ottobre 2009, relativa a una richiesta di esenzione della tassa sugli autoveicoli presentata dalla Francia ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, lettera b), della direttiva 1999/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture [notificata con il numero C(2009) 7761]. **GU L 274 del 20.10.2009**
- Rettifica del regolamento (CE) n. 78/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 gennaio 2009, concernente l'omologazione dei veicoli a motore in relazione alla protezione dei pedoni e degli altri utenti della strada vulnerabili, che modifica la direttiva 2007/46/CE e abroga le direttive 2003/102/CE e 2005/66/CE. **GU L 288 del 4.11.2009**

► GU C

- Invito a presentare proposte — La Banca europea per gli investimenti propone una nuova borsa di studio nel quadro del programma EIBURS, che fa parte dell'azione congiunta BEI-Università a favore della ricerca. **GU C 246 del 14.10.2009**
- Corte dei Conti - Relazione speciale n. 8/2009 «Le “reti di eccellenza” ed i “progetti integrati” nel quadro della politica comunitaria in materia di ricerca: gli obiettivi sono stati raggiunti?». **GU C 246 del 14.10.2009**

► DOCUMENTI COM E SEC¹

- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla rilevazione statistica dei trasporti di merci su strada (versione codificata). **COM (2009) 530 def. del 14.10.2009**

¹ I documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione: a volte vengono pubblicati. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese.

► EVENTI INTERNAZIONALI

PASSATI

- *Napoli, Italia, 21-22 ottobre 2009* "TEN-T Days 2009. Il futuro delle Reti transeuropee di trasporto: costruire ponti tra l'Europa e i suoi vicini", Conferenza annuale sulle TEN-T organizzata dalla Commissione europea
- *Bruxelles, Belgio, 23 ottobre 2009* ASECAP Think Tank 2009: "Paving the way to a Pan-European electronic tolling reality: the CESARE IV project and future perspectives", evento co-organizzato dall'ASECAP e dal progetto CESARE IV
- *Bruxelles, Belgio, 27-28 ottobre 2009* VII edizione dei CEN Days, organizzati dal CEN (Centre européen de Normalisation - Centro europeo di Standardizzazione)

FUTURI

- *San Paolo, Brasile, 15-17 novembre 2009* Toll Road Summit of the Americas organizzato dall'IBTTA
- *Madrid, Spagna, 16-18 novembre 2009* XVIII simposio internazionale sull'economia e la politica dei trasporti, organizzato dal Joint Transport Research Center dell'OECD e dall'International Transport Forum (ITF) *Ginevra, Svizzera, 10-11 novembre 2008*
Seconda Conferenza dell'IRF sulle strade e l'ambiente
- *Vienna, Austria, 17-19 novembre 2009* Il EasyWay Annual Forum
- *Bruxelles, Belgio, 20 novembre 2009* Conferenza sul futuro della politica europea dei trasporti organizzata dalla Commissione europea, DG TREN
- *Bruxelles, Belgio, 2 dicembre 2009* Conferenza sul lancio del IV Piano comunitario d'azione per la sicurezza stradale, organizzata dalla Commissione europea, DG TREN
- *Washington, USA, 13-15 dicembre 2009* Transportation Finance Summit organizzato dall'IBTTA
- *Québec, Canada, 8-11 febbraio 2010* XIII Congresso internazionale PIARC sulla viabilità invernale
- *Lisbona, Portogallo, 31 maggio – 4 giugno 2010* XVI Congresso annuale mondiale dell'International Road Federation

<u>AIPCR:</u>	Association Mondiale de la Route – Associazione Mondiale della Strada
<u>DG TREN:</u>	Direzione Generale “Trasporti ed Energia” - Commissione europea
<u>ERF:</u>	European Union Road Federation
<u>ERMTS:</u>	European Rail Traffic Management System – Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario
<u>GALILEO:</u>	Programma europeo di radionavigazione satellitare
<u>GU:</u>	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
<u>IBTTA:</u>	International Bridge Tunnel and Turnpike Association
<u>ITF:</u>	International Transport Forum
<u>ITS:</u>	Intelligent Transport Systems – Sistemi intelligenti di trasporto
<u>ITRE:</u>	commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
<u>JURI:</u>	commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo
<u>OCDE/OCSE:</u>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
<u>PPE:</u>	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
<u>PPP:</u>	Partenariato Pubblico Privato
<u>PPPI:</u>	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
<u>RTE-T/TEN-T:</u>	Reti transeuropee di Trasporto
<u>SEPA:</u>	Single Euro Payment Area, Area Unica dei Pagamenti in Euro
<u>TRAN:</u>	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
<u>UpM:</u>	Unione per il Mediterraneo – Iniziativa europea lanciata al Vertice di Parigi per il Mediterraneo del 13.07.2008



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

T +39 06 48 27 941

E info@aiscat.it

F +39 06 47 46 968

W www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Comitato editoriale: Emanuela Stocchi
Maurizio Rotondo

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti